

DISTILLATI

GIN CELTICO

Andare in bianco in Scozia, se si parla di distillati, può sembrare a prima vista un'autentica eresia. Eppure, quando i maestri delle grandi label storiche scendono in campo, tutto diventa possibile: incluso un gin a base di erbe "indigene" scozzesi e di fiori della brughiera, figlio legittimissimo della culla dei single malt e firmato nientemeno che dalla Balmenach (cuore del mitico Speyside) e dal suo mastro distillatore Simon Buley. Cristallino come tradizione vuole, ma "oily", corposo e denso quanto basta, il gin in versione celtica



oltre che dai consueti ginepro, buccia d'arancia, limone e coriandolo deriva i suoi sentori anche dalle indigene erica, dente di leone e "rowan berry", varietà di sorbo che in gaelico si chiama Caorunn: il nome che Buley ha scelto per il suo gin, lanciato a 42 euro a bottiglia.

Antonio Paolini

SICILIA IN TASCA

"Natura in tasca". Slogan efficace, quello studiato dalla storica casa vinicola siciliana Tasca d'Almerita per promuovere le eccellenze del territorio. In una vetrina virtuale da condividere in Rete (naturaintasca.it), la nobile famiglia, con duecento anni di storia agricola alle spalle,

ha riunito piccoli produttori del gusto. Ha ricercato per tutta la Trinacria storie di artigiani appassionati, anime produttive peculiari, dietro cui esistono una famiglia, una tradizione, un amore per il proprio lavoro e la propria terra. Fra i vari

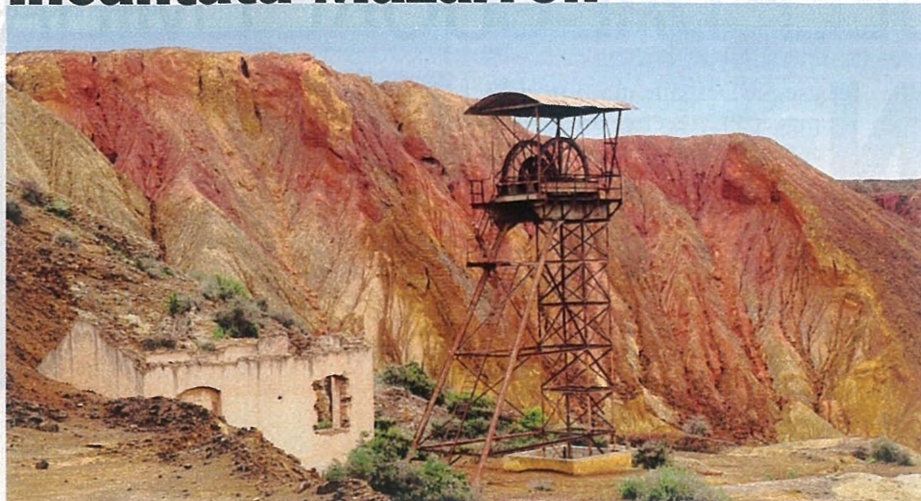
tesori siciliani (nocciole dei Nebrodi, pistacchio verde di Bronte, lenticchie di Ustica e tanti altri) siamo andati a testare uno dei prodotti di Salina più noti al mondo, i capperi. Visitare l'azienda Virgona nell'isola eoliana, significa camminare fra distese di piante in altura, con vista sul mare: da tre generazioni questa famiglia produce capperi e "cucunci" di rara prelibatezza.

Alessandra Piubello

DALL'ALTO: MINIERE DI MAZARRÓN, VAL PASSIRIA.
NELL'ALTRA PAGINA: GUIDO A VILLA REALE

Luoghi da scoprire di Giovanni Scipioni

Incantata Mazarrón



Città e mare. Boschi fittissimi e spiagge dorate dove la notte cambia colore. Siamo in Spagna, nel sud-est, a Mazarrón, un luogo singolare protetto dal massiccio della Sierra de Almenara e dalla vegetazione tipica di questa regione. Più di 35 chilometri di spiaggia e quando il giorno cambia colore puoi apprezzare la particolare lucentezza delle spiagge dorate. È una città che si affaccia sul mare e lo fa, con semplicità e autorevolezza, al Puerto, dove i turisti del divertimento possono trovare un'ampia offerta di sport nautici e acquatici. In questo luogo potete affrontare una vacanza nel segno del movimento, ma non limitatevi a fare sport. Fate una visita alla Playa de la Isla dove si trova un vero gioiello del patrimonio storico cittadino: i resti delle imbarcazioni fenicie più antiche al mondo, le uniche nel loro genere ad essere ancora in parte conservate. Scoperti nel 1988 e sottoposti a un lungo restauro, i relitti furono rinvenuti grazie alla costruzione di un porto nautico che cambiò l'andamento delle correnti marine e portò alla luce quel tesoro. Dopo le imbarcazioni fate un salto alle torri difensive di Cumbre e Caballos, poco lontane dal porto. Piedi a mollo anche nella Playa de la Reva e nella Playa Grande, poi fate una passeggiata verso oriente perché la costa cambia aspetto e diventa particolarmente rocciosa. Per ritemperare lo spirito dovete raggiungere la Ciudad Encantada, la città incantata, una serie di rocce scolpite dal vento e dalla forza dell'acqua, modellate nel corso dei secoli sino a disegnare un "qualcosa" che qui definiscono magico. È il simbolo di questa città che entra nel mare quasi per volontà divina.

Sport e relax in Val Passiria

Nordic walking in Val Passiria, percorrendo il Panoramaweg, nel Parco naturale Gruppo di Tessa. Ma anche escursioni con cavalli avelignesi e passeggiate alla malga Fisher, per degustare formaggi e salumi altoatesini. Sono alcune delle attività dello Strobhof, resort che per l'estate propone anche stage di tennis e lezioni di golf al Golfclub Passiria Merano (tel. 0473 010100, www.strobhof.com). Al ritorno dalle attività sportive ci si rilassa in piscina o nella spa, pensata con spazi all'aperto per godersi il panorama delle montagne direttamente dalla biosauna. Alla sera,



fino a fine agosto, si possono raggiungere i Giardini di Castel Trauttmansdorff per ascoltare i concerti del World Music Festival, o il Kurhaus di Merano, che ospita fino al 20 settembre "Le settimane musicali meranesi", uno dei più rinomati festival di musica classica d'Europa (meranerland.com).

Luisa Taliento